

Rome, 28 juill. 1612. Bellarmin à Antoine Cervini.

---

1197  
2097

1 Molto ill<sup>re</sup> Sig<sup>or</sup> Cugino. Ho visto quanto V.S. mi scrive, et la scrittura mandata al Sig<sup>or</sup> Marcello, suo figliolo, et mi rimetto à quanto lei scriverà. Una sola cosa gli dico per certo, che ò vero la lite si accomoderà costi, prima che il Sig<sup>or</sup> Alessandro venga qua à Roma, ò se non si accomodi costi, qua non se ne parlerà mai, quando sia qua il Sig<sup>or</sup> Alessandro, perche io non voglio esser giudice, ne voglio che qua si contenda fra due cugini: et così non sarà necessario che V.S. pigli fastidio di venir qua.

Quanto al ricorrere alla giustitia, mi rimetto alla prudentia sua, ma gli raccomando l'edificatione. Il Sig<sup>or</sup> Marcello fin'hora sta bene. Iddio conservi V.S. con tutta la sua fameglia. Di Roma li 28 di Luglio 1612.

Di V.S. m<sup>to</sup> ill<sup>re</sup>

Cugino aff<sup>mo</sup> per servirla

Il Card. Bellarmino.

15

-----  
Al m<sup>to</sup> ill<sup>re</sup> Sig<sup>or</sup> Cugini, il Sig<sup>or</sup> Antonio Cervini. (cachet)

///////

Al Vivo.

---

Mss. Cervini 53 fol. 72. Origin. autogr.